



COMUNE DI PRIVERNO

Provincia di Latina

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 del 01 Ottobre 2012

OGGETTO: Aliquote IMU –modifiche ed integrazioni

L'anno **DUEMILADODICI** il giorno **PRIMO** del mese di **OTTOBRE** alle ore **18,15** e seguenti, in Priverno e nella residenza municipale, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta **ORDINARIA** in **PRIMA** convocazione.

I sottoelencati consiglieri risultano:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1) UMBERTO MACCI (Sindaco)	X		12) VINCENZO DE SANTIS	X	
2) VIVENZIO DI LEGGE	X		13) MARCO AURELIO D'ANNIBALE	X	
3) CAMILLO LIBERTINI	X		14) FABIO MARTELLUCCI		X
4) RINALDO GIORDANI	X		15) DOMENICO ANTONIO SULPIZI		X
5) BRUNO SILVAGNI		X	16) ANTONIETTA BIANCHI	X	
6) ROBERTO FEDERICO	X		17) ELVIRA PICOZZA	X	
7) CLAUDIO GIORGI	X		18) FEDERICO D'ARCANGELI	X	
8) FRANCESCA ONORATI	X		19) MAURO PETROLE	X	
9) ANGELO GALLI		X	20) ADRIANA FIORMONTI		X
10) MASSIMILIANO FRASCA	X		21) PIERANTONIO PALLUZZI	X	
11) LUCIANO PALLESCHI	X		TOTALE	16	5

assegnati n. 20 + 1 (sindaco)
in carica n. 20

presenti n. 15 + 1 (Sindaco)
assenti n. 5

Assessori esterni	Presente	assente
Angelo Miccinilli		
Domenico Graziani		

Accertata la legalità del numero dei presenti il Presidente **avv. Vivenzio DI LEGGE**, che presiede l'assemblea, dà inizio alla discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. **Luigi PILONE**.

Preso atto che per la trattazione del presente argomento sono presenti in aula n.14_Consiglieri comunali, oltre il Sindaco-Presidente, quali risultano dal frontespizio che precede, il Sindaco-Presidente dell'Assemblea dichiara aperta la discussione e cede la parola all'Assessore al bilancio, Rinaldo Giordani, che relaziona nel merito;

Si allontana il Presidente Di Legge – presenti 15.

Il Consigliere Picozza prende atto del fatto che la misura fiscale proposta rientra in riquadro di grave difficoltà finanziaria per gli Enti Locali. Ciò non toglie, tuttavia, che gli effetti di tale situazione si riverseranno ancora una volta sul cittadino. Apprezza la riduzione di mezzo punto percentuale dell'aliquota relativa alla prima casa, ma forse questa non basta a compensare l'aumento su altre tipologie di beni, non sempre indicatori di maggior ricchezza. Forse sarebbe stato il caso di cercare risorse nella riduzione delle opere e nel risparmio in generale.

Il Consigliere Palluzzi evidenzia l'anomalia di un'imposta cui attingono più soggetti: lo Stato da una parte ed i Comuni dall'altra. Dichiarata la propria astensione dal voto.

Il Consigliere D'Arcangeli ritiene che il provvedimento proposto, reca in se aspetti positivi e non. Pronuncia il voto contrario.

L'assessore Giordani sottolinea come l'IMU sia di fatto un'imposta che non consente all'Ente grandi manovre perequative.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'art. 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 anticipa in via sperimentale l'applicazione dell'imposta municipale propria per il triennio 2012-2014, rimandando al 2015 all'applicazione di tale imposta a regime (come prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23);

Visti in particolare i commi da 6 a 10 del predetto articolo che testualmente recitano

“6. L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0.3 punti percentuali.

“7. L'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133. I comuni possono ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1 per cento.

“9. I comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati.

“10. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400. I comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione. La suddetta detrazione si applica alle unità immobiliari di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. L'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alla fattispecie di cui all'articolo 6, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e i comuni possono prevedere che queste si applicano anche ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.”

Atteso che, in relazione al disposto del sopra riportato comma 6, l'approvazione delle aliquote IMU rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26 aprile 2012 con la quale sono state approvate le seguenti aliquote I.M.U.

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote (per cento)
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relativa pertinenza (n. 1 pertinenza per ogni categoria catastale C/2 e C/6)	0,50
2	Unità immobiliare adibita ad altri fabbricati (categoria A e C)	0.86
3	Unità immobiliari C/1 , A/10 e categoria D	10.60
4	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,2
5	Aree Fabbricabili	0.86
6	aree produttive-cave, miniere/	€ 0,50 per mq per area complessiva adibita ad estrazione prevista nel progetto.
7	aree piazzale pertinente l'attività estrattiva	€ 0,50 per mq
8	piazzali antistanti o adiacenti esercizi commerciali /artigianali/studi commerciali /istituti di credito	€ 0,50 per mq

Che con detta deliberazione vennero determinate per l'anno 2012 le detrazioni d'imposta, queste ultime espresse in euro, come dal prospetto che segue:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Detrazione d'imposta
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo	€ 200,00
2	Per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale	€ 50,00 (max detrazione € 400 per totale 8 figli)

Atteso che a seguito dei seguenti elementi:

- Minor gettito dei trasferimenti erariali;
- Minor entrate correnti;
- Provvedimenti dettati dalla legge 135/2012 “ spending review”;
- Crescente disagio economico delle fasce deboli ed esposte della popolazione e della situazione economica locale in generale che riflette lo stato di disagio dell'economia nazionale;

si rende necessario un processo di rivisitazione delle aliquote I.M.U. fissate in sede di approvazione bilancio 2012, nel modo che segue :

- riduzione, dell'aliquota sulla prima casa;
- determinazione dell'aliquota sulle aree di cava/miniera;
- aumento di un punto percentuale dell'aliquota I.M.U. su alcune categorie di immobili;
- fissazione aliquota I.M.U. per terreni agricoli;

N.D	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote (per cento)
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relativa pertinenza (n. 1 pertinenza per ogni categoria catastale C/2 e C/6)	0,45
2	Unità immobiliare adibita ad altri fabbricati (categoria A e C)	0,96
3	Unità immobiliari C/1 , direttamente utilizzate per attività commerciali dal proprietario/usufruttuario	0,86
4	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,2
5	Aree Fabbricabili	0,96
6	aree produttive-cave, miniere/ed aree di cave oggetto di recupero ambientale	€ 0,96
7	aree piazzale pertinente l'attività estrattiva	€ 0,96
8	piazzali antistanti o adiacenti esercizi commerciali /artigianali/studi commerciali /istituti di credito	€ 0,50
9	Unità immobiliari A/10 e categoria D e unità immobiliari C/1 non condotte direttamente dal proprietario (locate)	€ 0,96
10	Terreni agricoli e fabbricati rurali non strumentali	€ 0,76

Visto l'art. 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visti gli artt. 9 e 14, commi 1 e 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

Visto il D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che attualmente recita:

<<169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.>>;

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria (IMU), adottata ai sensi del combinato disposto degli artt. 52 e 59 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 26 aprile 2012 e modificato ed integrato in data odierna;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: <<Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali >>;

Visto anche art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il D.M. 201 del 2011 art. 13 comma 12 bis;

Visto il parere tecnico contabile espresso dal Responsabile del Dipartimento 2 sulla proposta della presente deliberazione;

Visto l'esito della votazione palese, espressa per alzata di mano, sulla proposta di modifica, che dà il seguente risultato:

presenti n. 15

votanti n. 14

astenuti n. 1 (Palluzzi)

voti favorevoli n. 10

voti contrari n. 4 (D'Arcangeli – Picozza – Petrole – Bianchi)

DELIBERA

- 1) per quanto esposto in narrativa che in questo dispositivo si intende riportato e trascritto, di modificare le aliquote I.M.U. per l'anno 2012, già determinate con precedente atto

consiliare n. 11 del 26/04/2012, nelle misure di cui al prospetto che segue, le aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), disciplinata dagli artt. 9 e 14, commi 1 e 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 e dall'art. 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214:

N.D	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote (per cento)
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relativa pertinenza (n. 1 pertinenza per ogni categoria catastale C/2 e C/6)	0,45
2	Unità immobiliare adibita ad altri fabbricati (categoria A e C)	0,96
3	Unità immobiliari C/1 , direttamente utilizzate per attività commerciali dal proprietario/usufruttuario	0,86
4	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,2
5	Aree Fabbricabili	0,96
6	aree produttive-cave, miniere/ed aree di cave oggetto di recupero ambientale	€ 0,96
7	aree piazzale pertinente l'attività estrattiva	€ 0,96
8	piazzali antistanti o adiacenti esercizi commerciali /artigianali/studi commerciali /istituti di credito	€ 0,50
9	Unità immobiliari A/10 e categoria D e unità immobiliari C/1 non condotte direttamente dal proprietario (locate)	€ 0,96
10	Terreni agricoli e fabbricati rurali non strumentali	€ 0,76

Di confermare per l'anno 2012 le detrazioni d'imposta, queste ultime espresse in euro, comedal prospetto che segue:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Detrazione d'imposta
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo	€ 200,00
2	Per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale	€ 50,00 (max detrazione € 400 per totale 8 figli)

- 2) Copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997;
- 3) Le presenti misure hanno applicazione dal 1° gennaio 2012.



COMUNE DI PRIVERNO

(Provincia di Latina)

PRIVERNO online <http://www.comune.priverno.latina.it>

Part.Iva 01308200599 – Cod.Fisc 80005330594 – Fax 0773903581

Città
d'Arte

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 34 del
01.10.2012**

PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL DEC.LGS/VO 18/08/2000, N. 267

SULLA PROPOSTA DI DELIB. DI GIUNTA COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:

Aliquote IMU – modifiche ed integrazioni

SERVIZIO:DIPARTIMENTO n.2

(art.49, comma 1 del Dec.Lgs.n.267/2000)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE

**II RESPONSABILE DEL II DIPARTIMENTO
f.to Rag. Rachele Mastrantoni**

Data 24/09/2012

SERVIZIO:DIPARTIMENTO n.2

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE : FAVOREVOLE

(art.49, comma 1 del Dec.Lgs.n.267/2000)

**II RESPONSABILE DEL II DIPARTIMENTO
f.to Rag. Rachele Mastrantoni**

Data 24/09/2012

Verbale Parere del REVISORE UNICO

Il giorno 24 settembre 2012 alle ore 10:30 il sottoscritto Revisore Unico del Comune di Priverno rag/comm Valente Oreste redige il seguente parere.

Premesso

- che il Consiglio comunale in ossequio a quanto previsto dall'articolo 193 del testo unico degli enti locali n. 267 del 2000, dall'art. 54, comma 1, lettera c) è chiamato, ad effettuare, entro il 30 settembre la verifica dello stato di attuazione dei programmi dell'Ente rispetto alle previsioni di bilancio e, all'accertamento della permanenza degli equilibri di bilancio per l'eventuale adozione delle misure atte a ripristinare il pareggio e a ripianare i debiti accertati al 30 settembre;
- che alla luce delle relazioni dei Responsabili degli uffici e dei servizi ha ravvisato la necessità di integrare e modificare l'attuale regolamento IMU nella parte riguardante il valore delle aree di cava/miniera, di integrare e modificare le aliquote IMU al fine di assicurare le minori entrate accertate;
- che, in particolare, viene sottoposta la proposta di rimodulare come di seguito le aliquote IMU.

N.D	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote (per cento)
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relativa pertinenza (n. 1 pertinenza per ogni categoria catastale C/2 e C/6)	0,45
2	Unità immobiliare adibita ad altri fabbricati (categoria A e C)	0.96
3	Unità immobiliari C/1 , direttamente utilizzate per attività commerciali dal proprietario/usufruttuario	0.86
4	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,2
5	Aree Fabbricabili	0.96
6	aree produttive-cave, miniere ed aree di cave oggetto di recupero ambientale	€ 0,96
7	aree piazzale pertinente l'attività estrattiva	€ 0,96
8	piazzali antistanti o adiacenti esercizi commerciali /artigianali/studi commerciali /istituti di credito	€ 0,50
9	Unità immobiliari A/10 e categoria D e unità immobiliari C/1 non condotte direttamente dal proprietario (locate)	€ 0,96
10	Terreni agricoli e fabbricati rurali non strumentali	€ 0,76

- che è stato acquisito il parere da parte del responsabile tecnico;
- L'Organo di Revisione, per quanto di competenza, esprime parere favorevole.

Il Revisore Unico
f.to Rag/comm. Oreste Valente

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
f.to Avv. Umberto MACCI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Luigi PILONE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

N. 1790 Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno **8 OTT.2012** all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO NOTIFICATORE
8.OTT.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Luigi PILONE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale li, **8 OTT.2012**

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Luigi PILONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

- ☐ Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data _____.

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Luigi PILONE

- ☐ La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi del 4° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Luigi PILONE



COMUNE DI PRIVERNO
Provincia di Latina